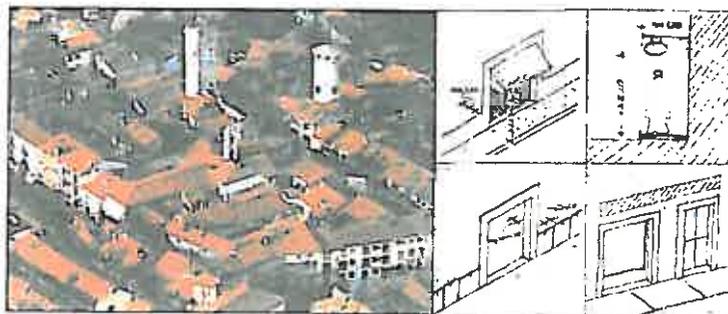




PROGETTO DI QUALIFICAZIONE URBANA

ADDENSAMENTO STORICO RILEVANTE A1,
ADDENSAMENTO A3 -VIA TORINO, VIA IVREA, VIA XXIV MAGGIO-
ADDENSAMENTO A4- CORSO DANTE, VIA DON MINZONI E VIA S.G. BOSCO-

D.L. 31 marzo 1998, n. 114
L.R. 12 novembre 1999, n. 28
D.C.R. 29 ottobre 1999, n. 563 - 13414; art. 18
D.G.R. 11 marzo 2002 n. 60-5532



TAV. n° 9 - Linee guida per gli interventi privati sulle esteriorità commerciali

giugno 2002

REDAZIONE:

COMUNE DI CUORGNE'
Servizio Progettazione e Sviluppo Economico
Arch. Maria Teresa Noto



CONSULENZA:

Arch. Mariangela Borio
dello Studio Tecnico
Arch. Mariangela Borio - Arch. Luisa Revelli
C.so Statuto, 37 - Mondovì (Cuneo)
tel. 0174-45126 e-mail l.m@libero.it
con la collaborazione:
Arch. Elena Casu

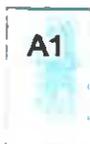
PROGETTO DI QUALIFICAZIONE URBANA

NOTE PER LA LETTURA

DESCRIZIONE PARAMETRO REGIONALE	SIGLA	UBICAZIONE
Addensamento storico rilevante	A1	Centro Storico (Via Arduino, Via Garibaldi, Via Milite Ignoto, Piazza Pinelli, Piazza Boetto, ecc.)
Addensamento commerciale urbano forte	A3	Via Torino e Via XXIV Maggio
Addensamenti commerciali urbani forti	A4	Corso Dante, Piazza Martiri della Libertà, Via Don Minzoni e Via San Giovanni Bosco
		Piazza della Resistenza, Via Bruno Buozzi, Viale Italo Rossi e Via Valle Sacra (Loc. Pedaggio)
Localizzazione commerciale urbana non addensata	L1	Località Savario, Via Brigate Partigiane
Localizzazione commerciale urbano-periferica	L2	Località Camporotondo, Via Salassa

LEGENDA

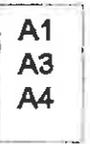
Ambiti di riferimento delle norme



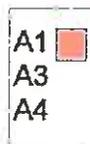
Norma riferita solo all'addensamento A1



Norma valida solo per via Arduino



Norma riferita a tutti gli addensamenti



Norma riferita a tutti gli addensamenti ad eccezione di via Arduino



Norma riferita solo agli addensamenti A3 e A4

Le prescrizioni contenute nella presente normativa sono conformi al Regolamento Edilizio, alla Normativa del Piano del colore relativo al centro storico, alle norme del P.R.G.C. vigente. Tali norme sono state completate con prescrizioni di dettaglio riferite alle "esteriorità commerciali" formulate tenendo conto dei diversi caratteri degli ambiti di riferimento e del risultato globale che si intende conseguire.

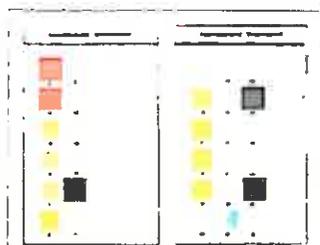
A1
A3
A4



Art. 1 - Norma generale

Qualora si intervenga sulla porzione facciata pertinente all'esercizio commerciale o sulle esteriorità commerciali è obbligatorio provvedere all'eliminazione o alla sostituzione, con disegno e materiali idonei sotto il profilo architettonico-ambientale, dei manufatti aggiunti in epoca successiva ed in contrasto con i caratteri dell'edificio e con la presente normativa, nonché degli elementi di finitura o di arredo commerciale non coerenti, quali serramenti per vetrine ed accessi ai negozi, rivestimenti, pavimentazioni, corpi illuminanti, insegne, tende.

A1



Art. 2 - Piano del Colore e dell'Arredo Urbano

Gli interventi di riqualificazione delle facciate ricadenti nel centro storico, come definito dal P.R.G.C. vigente, devono essere progettati nel rispetto delle norme fissate dal Piano del Colore e dell'arredo urbano.

Le tabelle prescrittive allegate al piano indicano, per ogni numero civico, il colore o le alternative di colori possibili da utilizzare per la tinteggiatura dei fabbricati (comprensivi di ogni loro elemento costituente: facciata, comici, serramenti, ecc).

A1

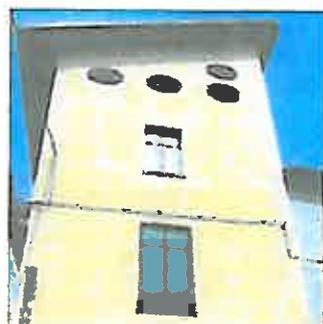


Art. 3 - Murature in pietra e mattoni a vista

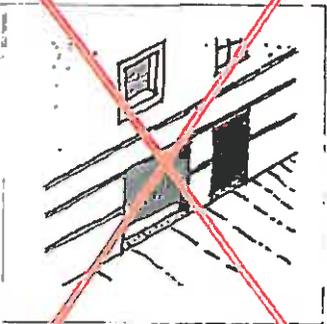
"E' vietato tinteggiare i mattoni a vista, le terre-cotte, le pietre naturali e i cementi decorativi costituenti le decorazioni di facciata. Essi dovranno solamente essere ripuliti e lasciati a vista."

**Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
Rifacimento di facciate**

A1



A1



A3
A4



Art.4 - Murature intonacate

Le operazioni di tinteggiatura dovranno essere eseguite con l'impiego prevalente di pittura a calce o ai silicati. Sono comunque vietate le pitture a base di colle formanti pellicole antitraspiranti.

Art.5 - Rivestimenti

"Non sono ammessi rivestimenti delle facciate in alcun tipo di materiale"

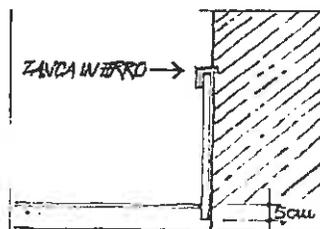
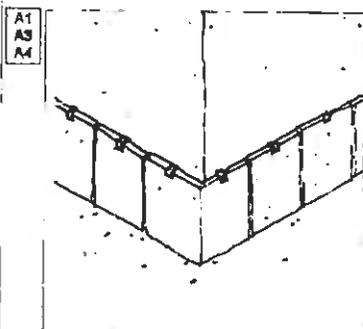
Si suggerisce di proseguire l'intonaco del fondo fino a terra, tinteggiato con la stessa cromia della facciata.

Qualora il contesto architettonico lo consenta, è ammessa la realizzazione di uno zoccolo in pietra nel rispetto dell'art. 7.

Art.6 - Rivestimenti

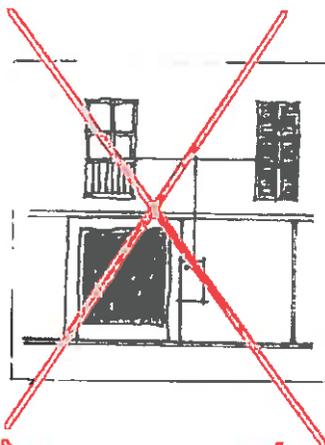
Qualora l'intervento relativo all'esteriorità dell'esercizio commerciale sia contestuale al rinnovo dell'intera facciata possono essere proposti progetti organici comprendenti anche rivestimenti del basamento in pietra, acciaio o altro materiale a condizione che la proposta sia organicamente inserita nel contesto di facciata e rispettosa del contesto ambientale circostante.

Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
Rifacimento di facciate



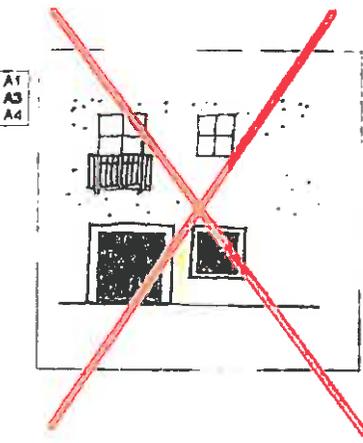
Art.7 - Zoccolature

Sono ammesse zoccolature con lastre regolari delle dimensioni di cm 90 di altezza e di cm 50/100 di base. Le lastre devono essere in pietra di Lusema a spacco naturale non lucidate con coste segate e posate con giunti verticali. Tali lastre devono essere restaurate e/o ripristinate nelle parti di fabbrica ove fossero preesistenti e nelle pilastrature dei portici. Le lastre non dovranno essere incollate con malta alla parete ma fissate con zanche in rame o in ferro per permettere la respirazione della muratura; le stesse dovranno essere interrate per almeno 5 cm al di sotto del piano della pavimentazione stradale.



Art.8 - Reti tecnologiche

Durante le operazioni di rifacimento completo delle facciate tutti i cavi, fili, tubazioni, condotti vari con l'esclusione dei pluviali attualmente esposti in facciata ivi compresi scatole di derivazione ed altre apparecchiature connesse con gli impianti di illuminazione pubblica e telefonici, dovranno essere opportunamente occultati in apposite scanalature o condotti interni alle murature

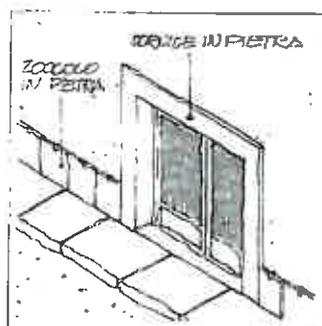
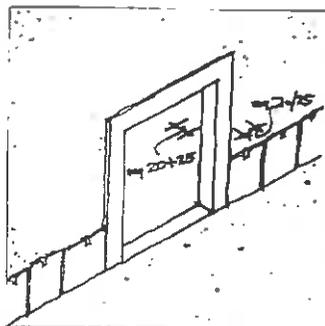


Art.9 - Tinteggiature parziali

"E' fatto divieto di procedere a tinteggiature parziali di edifici. Pertanto qualora si renda necessario intervenire sulla porzione di facciata di pertinenza dell'esercizio commerciale o pubblico esercizio, deve essere presentato ed approvato il progetto di restauro relativo all'intera facciata e successivamente l'intervento potrà essere eseguito anche per parti.

Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
Rifacimento di facciate

A3
A4



Art 10 - Cornici di vetrine - norma generale

Ove esistenti, o ritenuto necessario, potranno essere eseguite attorno alle aperture delle vetrine fasce intonacate in rilievo di larghezza di circa 20 – 25 cm.

Nel caso in cui esistano architravi, stipiti in vista o elementi decorativi, questi dovranno essere conservati o ripresi con gli stessi materiali. Qualora l'assetto compositivo della facciata lo consenta sono ammesse cornici in pietra di Luserna, di disegno semplice e conforme alla tradizione costruttiva locale curando che la cornice sia coordinata con lo zoccolo.

Le soglie ed i davanzali esterni possono essere eseguiti in lastre di pietra preferibilmente a spacco naturale

A1



Art 11 - Cornici di vetrine in ambiti vincolati

Nei sottoportici di via Arduino e sugli edifici comunque vincolati sono ammessi soltanto interventi di restauro.

In caso di intervento devono essere eliminate le superfetazioni e gli elementi incoerenti. Eventuali riproposizioni di cornici devono essere conformi ai disegni ricorrenti nella tradizione costruttiva locale e alla norma generale di cui al punto precedente.

A3
A4



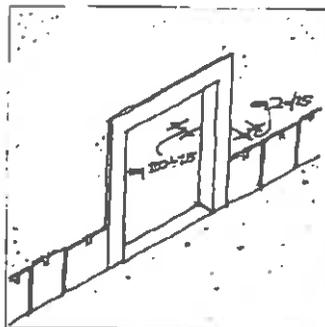
Art. 12 - Cornici di vetrine in Addensamenti A3 e A4

Qualora l'intervento relativo alla riproposizione della vetrina coinvolga anche l'apertura e la porzione di facciata ad essa pertinente, potranno essere proposte cornici o comunque soluzioni diverse da quelle ammesse in centro storico a condizione che la proposta costituisca parte di un intervento organico sull'intera facciata e tenga conto anche del contesto in cui l'edificio è inserito.

La proposta dovrà essere valutata dal competente ufficio comunale;

Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
le vetrine

A1
A3
A4



A1



A1



Art. 13 - Vettrine - Norma generale

I serramenti delle vetrine dovranno inoltre essere posizionati all'interno, rispetto al filo di facciata, di almeno 20 -25 cm.

Art. 14 - Vettrine - materiali

I serramenti delle vetrine e delle porte di accesso ai negozi devono essere realizzati con telaio in legno, con tamponamenti dello stesso materiale a pannelli pieni o vetrati, comunque con zoccolatura piena nelle parti inferiori sino al piano della vetrina stessa.

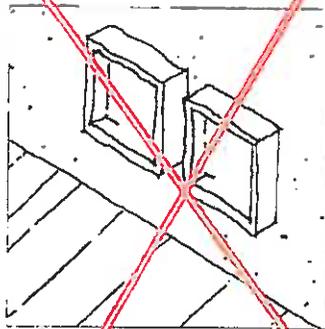
Le vetrine storiche e quelle comunque vincolate dal Piano del Colore devono essere scrupolosamente restaurate e mantenute nel disegno, fattura, colore ed essenza lignea, come gli originali. E' fatto divieto di qualsiasi modificazione di forma come ulteriori aperture, modifiche di battuta ecc.

Art. 15 - Vettrine - protezione

La protezione sarà assicurata con pannelli asportabili o ad anta; sono escluse tapparelle, tende alla veneziana, saracinesche e serrande metalliche di qualsiasi tipo.

Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
le vetrine

A1



Art. 16 - Vetrinette

Non è ammessa l'installazione di vetrinette espositive.

A1



Art. 17 - Bacheche

Sono ammesse bacheche private delle dimensioni di cm 50*70 in legno scuro di disegno semplice e vetro protettivo.

A3
A4



Art. 18 - Vettrine in addensamenti A3 e A4

I serramenti delle vetrine possono essere realizzati con telaio in legno, in alluminio anodizzato colorato, in ferro zincato a caldo e verniciato e in acciaio inox.

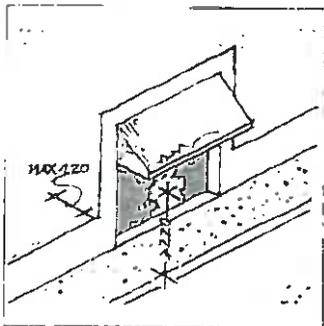
I colori, le proporzioni del telaio devono armonizzare con la finitura di facciata dell'edificio in cui è inserita la vetrina e con i caratteri del contesto architettonico. E' ammessa e consigliata la realizzazione di vetrine a tutto vetro.

Per il trattamento delle cornici si fa riferimento all'art. 12.

Per la protezione delle vetrine si privilegia l'uso di vetro antisfondamento, in subordine è ammesso l'utilizzo di serrande a maglia romboidale a chiusura verticale, ovvero qualsiasi altra tipologia a giorno che consenta la percezione della vetrina anche in momenti di chiusura dell'esercizio commerciale.

**Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
le vetrine**

A1
A3
A4



Art. 19 - Collocazione e sporgenza

Le tende possono essere collocate in corrispondenza di esercizi commerciali su facciate prospicienti strade con marciapiedi.

Possono avere una sporgenza massima pari a 1,20 m e non possono comunque superare la larghezza del marciapiede. Il bordo inferiore della tenda deve essere collocato ad un'altezza minima di 2,20 m dal piano medio del marciapiede medesimo o del suolo.

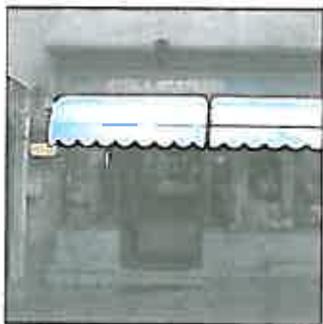
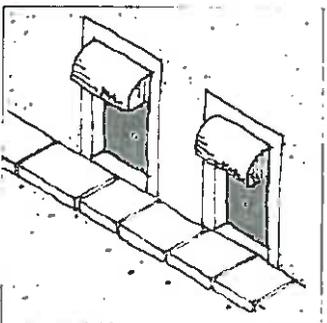
A1
●



Art. 20 - Ambito porticato di via Arduino

La collocazione di tende non è ammessa in via Arduino

A1
A3
A4

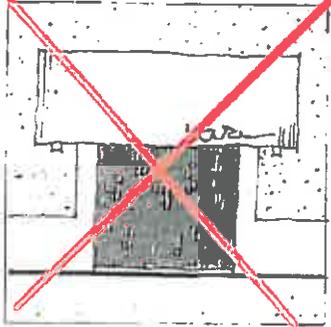


Art. 21 - Collocazione

In caso di più aperture dello stesso esercizio commerciale deve essere collocata una tenda per ciascuna apertura.

Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
le tende

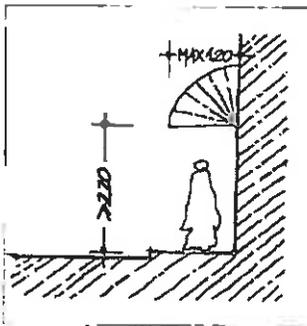
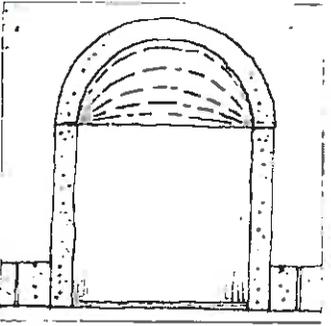
A1
A3
A4



Art. 22 - Collocazione

Le tende devono essere collocate all'interno dell'apertura della vetrina in modo da evitare qualsiasi interferenza con la cornice dell'apertura.

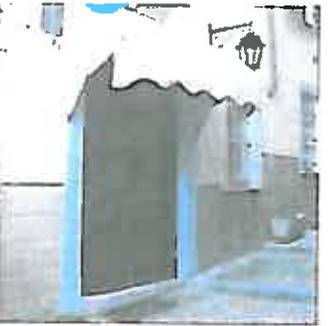
A1
A3
A4



Art. 23 - Collocazione

In caso di fori vetrina ad arco sono ammesse le tende a cupolotto, una per ciascun foro apertura.

A1
A3
A4



Art. 24 - Materiali e colori

Le tende devono essere realizzate in apposito tessuto idrorepellente, opaco con tinta unita. Non sono ammesse tende a strisce orizzontali ne verticali.

Nell'Addensamento A1 sono ammessi i seguenti colori: verde salvia, tortora, avorio.

Negli Addensamenti A3 e A4, in aggiunta alle tinte di cui sopra, sono inoltre consentiti seguenti colori: verdone, bordeaux, beige.

Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
le tende

A1
A3
A4



Art. 25 - Insegne - norma generale

Le insegne devono essere progettate nel rispetto delle norme che seguono, scegliendo proporzioni, colore, forma e materiali in coerenza con i caratteri dell'edificio in cui vengono collocati.

A1
A3
A4



Art. 26 - Insegne a bandiera

Sono vietate le insegne a bandiera sia a cassonetto che a lettere singole.

Sono ammesse, ad eccezione di via Arduino, le insegne a bandiera realizzate mediante braccio a mensola perpendicolare al muro dell'edificio e sottostante targa appesa con catenella o semplici anelli.

Il braccio sarà realizzato in ferro pieno, verniciato in colore grigio scuro e la targa sarà in lamiera, bifacciale con scritte e disegni comunque non fluorescenti e non illuminata.

Negli addensamenti A3 e A4 saranno ammesse insegne a bandiera conformi alla norma di cui sopra ma con braccio a mensola di disegno molto lineare.

Art. 27

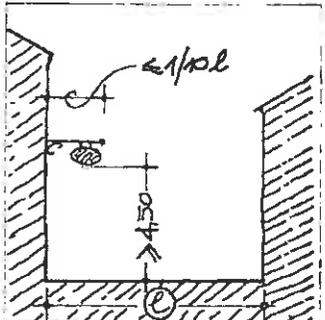
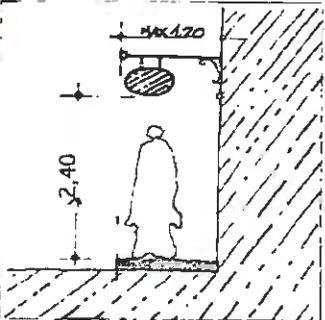
Insegne a bandiera su marciapiede

Le insegne a bandiera in presenza di marciapiede possono avere una sporgenza massima di m 1,20, e in ogni caso non possono superare la larghezza del marciapiede. Il bordo inferiore deve essere collocato ad un'altezza minima di m 2,40 dal piano medio del marciapiede.

Insegne a bandiera in assenza di marciapiede

Le insegne a bandiera in assenza di marciapiede possono avere una sporgenza di pari a 1/10 della larghezza della sede stradale con un massimo di 1,20 m e il bordo inferiore deve essere posto ad un'altezza minima di m 4,50 dal suolo pubblico o di uso pubblico.

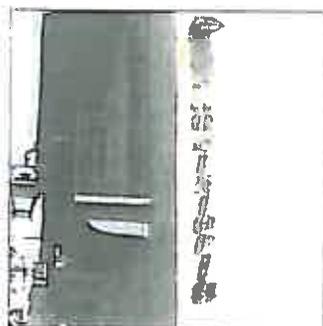
A1
A2
A3



Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"

le Insegne

A1



Art. 28 - Insegne a parete

Sono di norma ammesse unicamente le insegne all'interno del vano murario della vetrina stessa, non sporgenti, incorniciate con intelaiatura analoga con il serramento.

L'insegna non può superare l'altezza di cm 50.

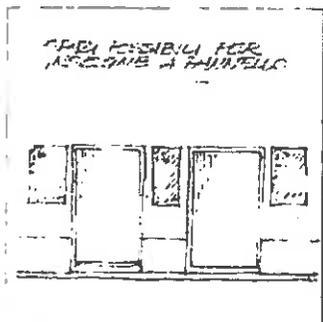
Non sono ammesse: insegne a cassonetto luminoso, a lettere singole scatolate luminose, a filo neon.

Qualora per particolari ragioni documentate ricorra la necessità di collocare le insegne in posizione diversa da quella sopra indicata, è consentito posizionarle sia nella parte soprastante la vetrina che in quella laterale, compianari al muro o inclinate, a condizione che vengano proposte forme, colori, proporzioni e posizioni appartenenti alla tradizione locale.

L'insegna sarà in lamiera con scritte e disegni dipinti, non luminosa, e potrà essere illuminata con luce indiretta.

Sono ammesse, qualora il contesto lo consenta, insegne con lettere singole in ottone o in bronzo ed insegne dipinte con caratteri disegni e colori appartenenti alla tradizione locale.

Le targhe per attività professionali di associazioni o altro sono consentite a lato delle porte o dei portoni di accesso su via delle dimensioni massime di cm 50 * 50 unicamente in ottone o bronzo o materiali similari (materie plastiche escluse) con la condizione che per ogni singolo edificio e per più insegne queste abbiano un'unica dimensione e siano costituite dallo stesso materiale.

A3
A4

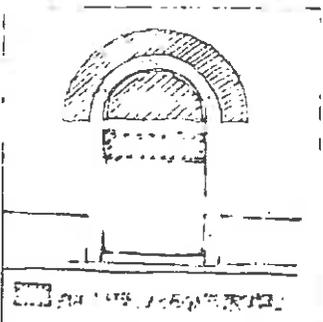
Art. 29 - Insegne a parete - materiali

Non sono ammesse: insegne a cassonetto luminoso, a lettere singole scatolate luminose, a filo neon.

Le insegne dovranno essere in lamiera con scritte e disegni dipinti, o altro materiale compatibile con il contesto, non luminose, e potranno essere illuminate con luce indiretta.

Sono ammesse, qualora il contesto lo consenta, insegne con lettere singole in ottone, in bronzo o in acciaio.

Le targhe per attività professionali di associazioni o altro sono consentite a lato delle porte o dei portoni di accesso su via delle dimensioni massime di cm 50 * 50 unicamente in ottone, bronzo acciaio, plexiglass o materiali similari, con la condizione che per ogni singolo edificio e per più insegne queste abbiano un'unica dimensione e siano costituite dallo stesso materiale.

A3
A4

Art. 30 - Insegne a parete - posizione

Insegne a parete frontali

Le insegne frontali devono essere collocate in corrispondenza dell'apertura dell'esercizio commerciale, preferibilmente all'interno del vano vetrina, in subordine, sopra.

In caso di aperture ad arco sono consigliate insegne a parete laterali, se l'insegna è a pannello dovrà avere una forma che armonizzi con quella dell'arco sottostante.

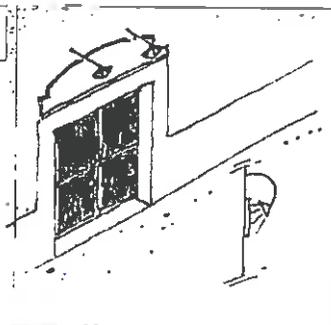
Insegna a parete a pannello

Le insegne a parete a pannello devono essere allineate con il foro vetrina o con la cornice se presente.

Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"

le insegne

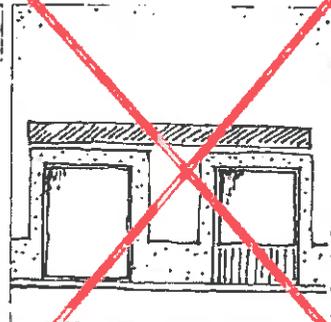
A1
A2
A3



Art. 31 - Illuminazione

E' consentita l'illuminazione delle insegne con sorgenti luminose di disegno essenziale, opportunamente ancorate, orientate verso l'insegna in modo da evitare qualsiasi fenomeno di abbagliamento.

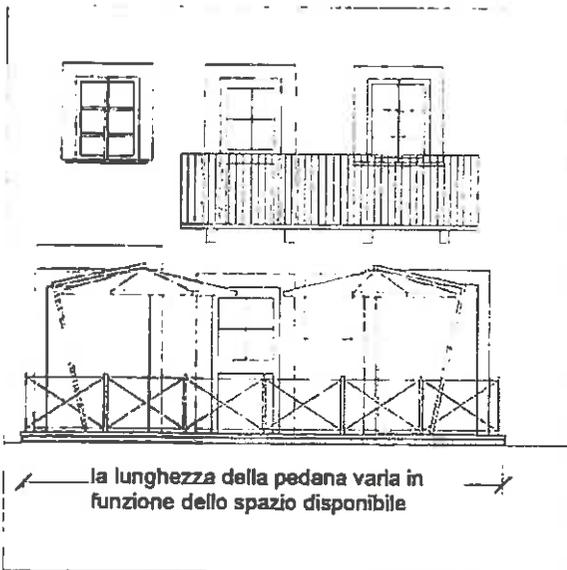
A1
A2
A3



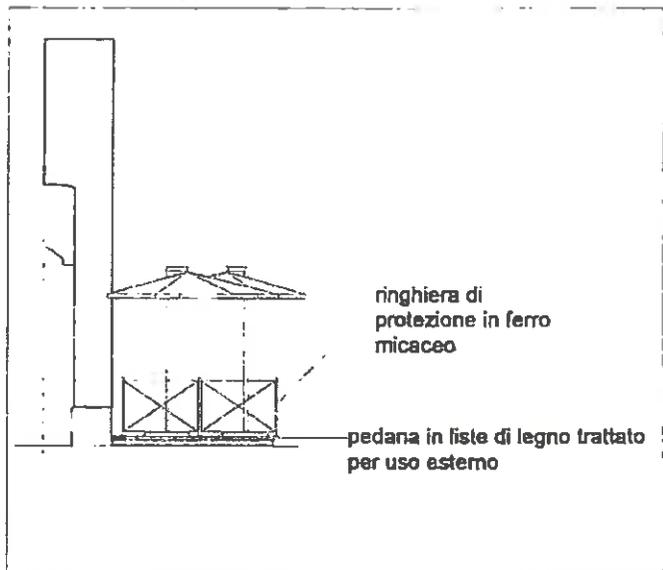
Art. 32 - Collocazione

Non è ammesso coprire più di un foro vetrina anche se il punto vendita dispone di più vetrine.

Linee guida per i progetti privati
"esteriorità commerciali"
le insegne

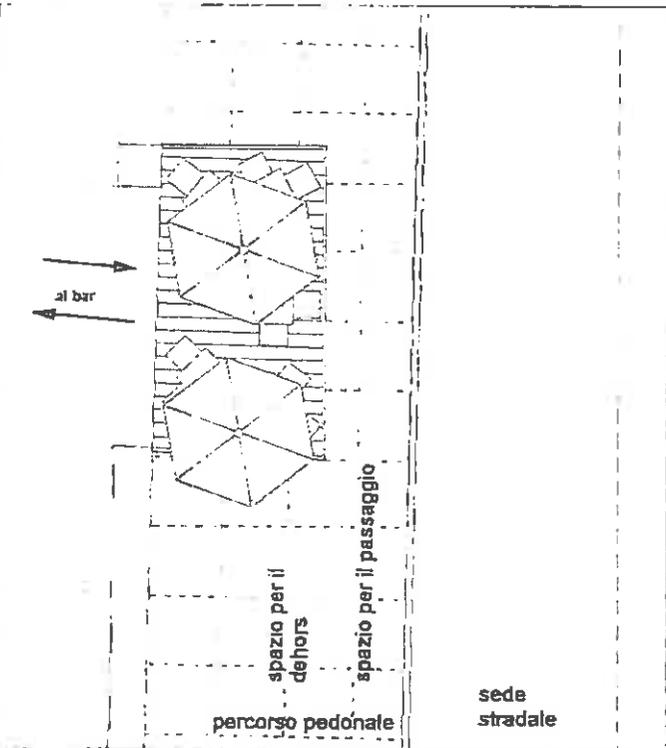


la lunghezza della pedana varia in funzione dello spazio disponibile



ringhiera di protezione in ferro micaceo

pedana in liste di legno trattato per uso esterno



In spazi non in piano e che necessitano di una protezione si possono realizzare dehors su pedana in legno con ringhiera

L'arredo (tavolo e sedie) sarà in ferro trattato con vernice micacea e legno, la pedana in liste di legno mentre l'ombrellone in tessuto bianco idrorepellente.



Linee guida per i progetti privati "esteriorità commerciali" i dehors